

Middlebury SCHOOL IN ITALY

Anno Accademico 2023-24
I semestre

Corsi graduate

Personaggi, luoghi, miti, eroi e contro-eroi dell'Italia contemporanea: un percorso attorno alle molte identità nazionali

Questo corso racconta luoghi cruciali della storia italiana. Affronteremo temi e questioni con un taglio interdisciplinare (economia, politica, cultura materiale, storia della mentalità, letteratura, religione, miti e credenze) e per questo useremo fonti adatte: musicali, figurative, letterature giovanili e pop, cinematografiche ecc. Cercheremo di capire che cosa è l'Italia oggi, ma soprattutto che cosa sono gli italiani; lo scopriremo attraverso eventi, personaggi, luoghi, oggetti e miti.

Ciascuno dei temi che tratteremo, infatti, appartiene alla “mappa mentale” degli italiani di oggi, è presente nella “memoria collettiva della nazione”, e fa parte di quella che comunemente si chiama “identità nazionale”.

Indagheremo su alcune idee-guida, su alcuni oggetti che 'rappresentano' gli italiani e che hanno segnato la vita della nazione. Alcuni di questi sono dei luoghi fisici altri, i personaggi che stanno 'nella testa' degli italiani come Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II, e Mussolini. Poi ci sono i sogni di grandezza nazionale: anche noi infatti abbiamo avuto le colonie (Libia, Eritrea) e una 'nostra' Africa e un 'impero'. Non si dimenticano i luoghi della socialità: non togliate agli italiani il campanile della chiesa! O il santuario di qualche madonna che è simbolo di moltissime comunità e delle 'mille Italie' di provincia. E non togliate, per esempio, agli italiani, la “vespa” (lo scooter) e l'utilitaria 'Topolino' e 'Cinquecento', (le auto piccole ed economiche) che hanno permesso a tutta la popolazione di 'andare in ferie al mare! Per alcuni italiani, quelli che erano giovani negli anni del '68, c'è stata la 'rivoluzione giovanile' che ha cambiato per sempre la loro esistenza, e negli anni seguenti quella di tutti gli italiani e soprattutto delle donne. Ma in Italia, a Roma, c'è anche una strada - via Fani - simbolo di una durissima stagione di terrorismo.

Al termine di questo viaggio che è – lo ripeto - per luoghi, per temi, per oggetti, per miti e personaggi contraddittori, avremo in mano alcune chiavi per decifrare l'Italia di oggi. Non avremo solo studiato l'Italia di ieri per il gusto di conoscere il passato, ma avremo fatto uno scavo sociale profondo per capire la multiforme, complessa, 'contraddittoria' società italiana contemporanea.

Breve storia dell'estetica occidentale dai greci a Leonardo e Michelangelo. Le teorie sull'arte e il bello tra filosofia, letteratura, arti visive

Parte di quella che consideriamo l'**eredità dell'Occidente** ha a che fare con Firenze. Si tratta di un patrimonio tangibile, presente nei musei e nelle piazze fiorentine, ma anche di un patrimonio immateriale di filosofi e di intellettuali (poeti, romanzieri), i cui nomi sono conosciuti ovunque: a cominciare da Dante e Boccaccio per arrivare a Leonardo, Marsilio Ficino, Michelangelo. Cercheremo così di utilizzare **Firenze** e questo patrimonio per affrontare le basi di una **storia dell'estetica occidentale**. Partiremo dal pensiero dei filosofi classici **Platone, Aristotele e Plotino** per poi tratteggiare le teorie sul bello e l'arte dei teologi cristiani come **Agostino d'Ipbona**. Quindi affronteremo il medioevo con il mondo toscano in primo piano da **Dante, Petrarca, Boccaccio, a Giotto**. Arriveremo poi a studiare il cosiddetto **rinascimento**, analizzando questo momento con uno sguardo interdisciplinare tra letteratura e arti visive. Fu proprio nei secoli XV e XVI che prese forma il modo di concepire l'espressione artistica quale la intendiamo ancora oggi. Un fatto individuale, un'opera di ingegno che in parole scritte, in musica o in scultura spesso dichiara il senso del bello di un'intera società. Così accade per **Brunelleschi** o per **Michelangelo**. Parallelamente cercheremo di porci il problema di cosa sia il **bello oggi**, di chi siano gli artisti oggi, proprio attraverso un **paragone** con la classicità e il rinascimento.

Letteratura Italiana Contemporanea: Dal Neorealismo al Boom: Pratolini, Levi e Bianciardi

Tramite tre libri di scrittori entrati pienamente nel canone letterario novecentesco, il corso vuole affrontare trent'anni cruciali di storia italiana, dalle miserie e dalle durezze del ventennio fascista all'arrivo del consumismo degli anni Sessanta. *Il quartiere* (1944) di Vasco Pratolini narra le vicende di un gruppo di adolescenti che vivono a Firenze nel quartiere di Santa Croce, in fase di maldestro risanamento, a metà degli anni Trenta. *Se questo è un uomo* (1947) di Primo Levi è la meditata e coinvolgente testimonianza di quanto vissuto dall'autore nel campo di concentramento di Auschwitz. *La vita agra* (1962) di Luciano Bianciardi rappresenta la prima parabola critica delle conseguenze del boom economico sulla società e sui rapporti umani. Di queste opere letterarie verranno affrontati le trame, i temi, il contesto storico, con particolare riferimento al neorealismo, come temperie culturale che investe l'Italia del dopoguerra, alle scritture della testimonianza, in relazione alle tragedie del Novecento, e alla letteratura degli anni del boom, che cerca strade nuove per rappresentare un paese in cambiamento.

Storia della Lingua Italiana

In questo corso ripercorreremo le linee principali della storia linguistica italiana, soffermandoci su alcuni temi e momenti fondamentali. Procedendo per tappe, esamineremo come e quando è nato l'italiano; come si è sviluppato nel rapporto con i dialetti e nel contatto con altre lingue; in che modo si è affermato come lingua scritta e letteraria, e attraverso quali canali è diventato, lentamente e faticosamente, la lingua parlata da tutti gli italiani. In questo percorso troveranno spazio le discussioni e le riflessioni sulla lingua, che vanno sotto il nome di "questione della lingua", che hanno sempre accompagnato la storia dell'italiano e che hanno impegnato nei secoli tanti letterati e intellettuali: da Dante ai grammatici del Cinquecento, da Manzoni a Pasolini fino ai dibattiti più recenti. Inoltre, siccome ogni lingua si evolve in relazione alle

necessità (espressive, relazionali, comunicative) degli individui e delle comunità che la usano, i cambiamenti linguistici verranno esaminati nel loro intreccio con le trasformazioni politiche, sociali e culturali a cui l'Italia è andata incontro nel corso dei secoli.